

Martedì, 12 Ottobre 2010 | 15:34

TEATRO: IL GRUPPO ACROBATICO DI TANGERI CONQUISTA ROMA

29 Settembre , 18:35



(di Severine Kittler) (ANSamed) - ROMA - Dieci minuti di applausi hanno salutato ieri sera all'Eliseo a Roma la prima nazionale di "Chouf Ouchouf", lo spettacolo del Gruppo acrobatico di Tangeri, scritto e diretto dal duo svizzero Martin Zimmermann e Dimitri de Perrot, nell'ambito del Romaeuropa Festival.

E' stato un viaggio ironico e toccante nella società marocchina, con la sua vitalità ancestrale e i suoi mali odierni. In una scenografia costantemente in movimento, costituita da immensi pannelli di legno che via via si trasformano in torri mobili, in muri che avanzano, in labirinti, i dodici funamboli di Tangeri (dieci uomini e due donne) volteggiano, appaiono e scompaiono, cambiano aspetto mettendo in scena situazioni della vita di tutti i giorni in Marocco. Ma se non fosse per la musica, per lo più canzoni del repertorio nazionale cantate dagli attori e alternate a pezzi di elettronica, si potrebbe essere in una qualsiasi città del mondo. Perché "Chouf Ouchouf", in arabo "guarda e guarda ancora" ovvero - come spiegano Zimmerman e de Perrot - osserva con attenzione, oltre i pregiudizi e le apparenze, è una metafora funambolica dell'uomo moderno.

In mezzo a quei pannelli di legno che diventano facciate di palazzi, vicoli rumorosi della Medina, navi in partenza dal porto di Tangeri i dodici acrobati raccontano con ironia - e grande autoironia - i mali della loro società, la corruzione, l'inefficienza dei governanti, la povertà, la rassegnazione della popolazione. Ma lo fanno su un tono molto giocoso e con la loro esplosiva energia e la loro leggerezza ci ricordano che la vita è una commedia, fatta anche di magia.

Sono artisti a tutti gli effetti i funamboli di Tangeri, e questo lo devono a Sanae El Kamouni, ex addetta culturale all'Istituto francese in Marocco, che li ha scoperti nel 2003 scovandoli "tra i migliori della città" - alcuni appartengono alla famiglia Hammich, famiglia di acrobati da sette generazioni - e ridando lustro a un'arte antica, che rischiava di finire relegata negli alberghi per turisti. All'origine, infatti, l'acrobazia era uno strumento di guerra. Nel sud gli acrobati erano dei 'rma', dei combattenti che avevano sviluppato l'arte di formare piramidi umane per spiare i nemici. Poi erano passati al servizio dei commercianti, che li usavano per avvistare, nel deserto, altre carovane o possibili pericoli.

Dopo la sua costituzione nel 2003 il Gruppo ha cominciato ad esibirsi nei teatri europei imparando anche a cantare, a ballare, a recitare. La rivelazione internazionale è arrivata nel 2004, con lo spettacolo Touab, di Aurelien Bory, con una tournée mondiale che li ha visti impegnati in oltre 300 repliche. Un successo confermato con Chouf Ouchouf, che dopo la prima a Tangeri nel settembre dell'anno scorso li ha portati in giro negli Stati Uniti e nelle principali capitali europee fino a Roma, dove sono di scena anche stasera. (ANSAMED).

© Ansamed - tutti i diritti riservati